



28 AGO, 2024



VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI STRAORDINARIA

Il giorno 27 giugno 2024 alle ore 18.30, in modalità online, il Presidente Gianni Lanfranco con il Consiglio Direttivo e i soci ordinari si sono riuniti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del nuovo Statuto dell'associazione come Ente del Terzo Settore

Soci presenti:

Marta Serrano; Alessandra Silvestri; Gianni Lanfranco; Gianluca Rosso; Andrea Filippo Rosso; Franco Frasca; Omar Reinero; Gabriele Ganeto; Blanca Ferrati; Marco Ferrati; Guido Griot; Davide Berrino; Elisabetta Merlo; Carlotta Taddei; Giovanni Taverna; Riccardo Corsolini; Roberto Dentale

Ai sensi dello Statuto e dietro designazione unanime dei presenti, assume la Presidenza dell'Assemblea Marco Ferrati che chiama a fungere da Segretario Blanca Ferrati.

Il Presidente, constatato e fatto constatare:

- A. che l'assemblea è stata regolarmente convocata;
- B. che, ai sensi di quanto previsto dal vigente statuto, l'assemblea straordinaria oggi costituita risulta essere valida;
- C. che sono presenti n. 17 soci;
- D. nessuna delega pervenuta.

Dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'O.D.G.

Si passa quindi alla discussione dell'argomento posto all' O.D.G.

1 Approvazione del nuovo Statuto dell'associazione come Ente del Terzo Settore

Sul punto all'ordine del giorno prende la parola il direttore Marta Serrano la quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello statuto la quale nasce dalla decisione di diventare ente del Terzo settore con il conseguente adeguamento dello statuto al DLGS 117/17. A tale proposito, si conferma che la natura dell'associazione rispetta gli elementi essenziali dell'art. 4 DLGS 117/17 per essere ETS, nella forma di APS – associazione di promozione sociale, come forma più adeguata in base agli articoli del DLGS 117/17 che specificano il rispetto delle condizioni per ogni categoria.

Segue la lettura delle modifiche e delle integrazioni proposte allo statuto in vigore cui segue un breve dibattito, durante il quale gli associati si dichiarano concordi con il nuovo testo.

Al termine della discussione il Presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.

L'Assemblea a delibera all'unanimità relativamente al primo punto di approvare le modifiche e integrazioni proposte allo statuto in vigore posto in Allegato A al presente verbale.

Sede legale: corso Dante 90, TORINO - C.F: 97840610014

Iscrizione RUNTS – registro unico nazionale terzo settore n. 128 del 29/01/2021.

sportinnovationhub@gmail.com

www.sportinnovationhub.it

Si conferisce incarico al direttore esecutivo Marta Serrano di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di dare comunicazione agli Uffici RUNTS delle modifiche statutarie depositando il nuovo atto nei tempi previsti e facendone comunicazione a tutti gli enti interessati.

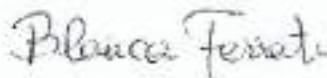
Inoltre, si autorizza il presidente ad apportare ogni variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, richiesta dagli uffici del RUNTS per adeguare lo statuto al DLGS 117/17 per il perfezionamento dell'iscrizione.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, e nessuno chiedendo la parola sollevando ulteriori punti, alle ore 19,15 l'assemblea viene sciolta, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Torino, 27/06/2024

Il Segretario

Blanca Ferrati



Il Presidente

Marco Ferrati



Agenzia delle Entrate
D.P. di Torino - Ufficio Territoriale Torino
Registro n. 2024 n. 2716
C.C. Trib. 3
E.S.P.D.E.
IL DIRETTORE



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO LOCALE DI TORINO
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE QUI
DEPOSITATO CHE AI SENSI DELL'ART. 10
DEL D.P.R. 28.04.1986 N. 131 SI RILASCIATA
ALLA PERSONA CHE PRECEDENTEMENTE
NE ERA IN POSSESSO

STATUTO DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

ARTICOLO 1 – DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

1.1. È costituita un'Associazione di promozione sociale, senza scopo di lucro, denominata:
"SPORT INNOVATION HUB A.P.S."

1.2. L'Associazione ha sede in Torino (TO), C.so Dante 90 (10126) e opera su tutto il territorio nazionale. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di spostare all'interno della Città Metropolitana la sede principale o istituire sedi secondarie anche altrove.

L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

L'Associazione ha facoltà, qualora se ne ravvisasse la necessità, di istituire sedi secondarie o sezioni autonome dal punto di vista patrimoniale, organizzativo ed economico.

1.3. La durata dell'Associazione è stabilita fino all'anno 2060 e può essere prorogata.

ARTICOLO 2 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

2.1. L'Associazione non ha scopo di lucro e si prefigge la finalità di promuovere lo sport, oltre che strumento di diffusione di valori di inclusione sociale, solidarietà e legalità, quale strumento propulsore di sviluppo e di innovazione territoriale e professionale, avendo come obiettivo ultimo il rafforzamento di un ecosistema sportivo forte, coeso, dinamico e di qualità, sia sul piano regionale sia sul piano nazionale o internazionale.

2.2. In tale prospettiva, l'Associazione persegue le seguenti finalità:

- a) diffondere e potenziare la consapevolezza dello sport quale mezzo di vantaggio e di sostegno per lo sviluppo del proprio territorio;
- b) organizzare iniziative formative e attività culturali e ricreative a favore dei giovani;
- c) sostenere lo sviluppo ed il miglioramento del tessuto industriale di riferimento e dell'ecosistema sportivo;
- d) proporre lo sport come ambito di sviluppo delle competenze personali e professionali dei giovani, educando all'imprenditorialità nell'indotto sportivo;
- e) proporre azioni di promozione della salute e del benessere psicofisico attraverso la diffusione del concetto di vita sana e dell'importanza dell'attività fisica;
- f) promuovere, attraverso l'innovazione riferita allo sport, azioni di inclusione nei confronti di categorie svantaggiate.

2.3. In particolare, per il raggiungimento degli scopi di cui sopra, l'Associazione si propone, a solo titolo esemplificativo, di:

- (i) creare e gestire relazioni con esponenti del mondo dello sport management e dell'innovazione, sulla base della propensione del medesimo a contribuire allo scopo dell'Associazione;
- (ii) organizzare eventi al fine di consentire agli associati di presentare la propria realtà e i propri progetti e/o prodotti e/o servizi innovativi anche a livello sociale per la comunità territoriale;
- (iii) partecipare o co-progettare iniziative e/o percorsi progettuali in partenariato per raggiungere le proprie finalità.

2.4. Per la realizzazione di quanto sopra, l'Associazione si avvale della propria struttura organizzativa, di Volontari e della attiva partecipazione degli Associati.

2.5. L'attività che l'Associazione persegue è di natura sociale e culturale e deve intendersi espressamente esclusa dall'oggetto sociale qualsiasi attività di natura specificatamente professionale e/o specialistica per il cui esercizio sia comunque richiesta dalla legge una qualsiasi forma di abilitazione, autorizzazione o titolo.

2.6. È fatto divieto per l'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque qualificati, nonché fondi, riserve e capitale durante la vita della stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge, ed è fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle alle medesime direttamente connesse.

ARTICOLO 3 – ATTIVITÀ

Per perseguire gli scopi di cui all'art.2, l'Associazione intende svolgere le seguenti attività a fini istituzionali e in favore dei propri Associati e di quanti (loro familiari o terzi) sposano gli interessi promossi dall'Associazione stessa.

Nello specifico, trattasi di attività inerenti:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo di studenti/atleti, all'inclusione e al contrasto della povertà educativa;

- collaborazione con enti, scuole e aziende per l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche coerenti con la diffusione di strumenti di orientamento scolastico e professionale;
 - impostazione di azioni di *fundraising* per la realizzazione di eventi e di attività di formazione, di promozione culturale e territoriale e di natura sociale;
 - progettazione, organizzazione e realizzazione di percorsi formativi e di tutoraggio finalizzati all'innovazione di metodologie didattiche e allo sviluppo e al miglioramento di competenze trasversali e professionali;
 - attività di promozione e sviluppo di imprese neo costituite o consolidate operanti nel settore sportivo;
 - promozione e marketing territoriale per costruire una visione strategica dello Sport come motore di economia e sviluppo per le città;
 - attività di studi, ricerche, identificazione e promozione di elementi di eccellenza nell'ambito sportivo;
 - promozione e gestione di attività di rete con persone giuridiche di natura pubblica o privata a livello locale, nazionale e internazionale;
 - attività associative comuni e di promozione associativa con l'obiettivo di arricchire la rete degli Associati.
- Inoltre, l'Associazione, mediante specifiche delibere, può:
- esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale e iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (come feste e sottoscrizioni anche a premi), in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;
 - svolgere tutte quelle altre attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali.

Per il perseguimento delle suddette attività l'Associazione si avvale prevalentemente dell'impegno volontario, libero e gratuito dei propri soci. In caso di particolare necessità può inoltre avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

ARTICOLO 4 – GLI ASSOCIATI

4.1. Gli Associati possono appartenere a quattro differenti categorie:

- **Soci Fondatori:** individuati in coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
- **Soci Ordinari:** individuati nelle persone fisiche, maggiorenni, interessate alle attività dell'Associazione e che, previa richiesta formulata, o confermata, per iscritto da un altro Associato, siano stati ammessi con delibera del Consiglio Direttivo, prevedendo al riguardo almeno due voti sfavorevoli per il diniego di una richiesta di iscrizione.
- **Soci Sostenitori:** individuati esclusivamente nelle persone giuridiche che sono iscritte e partecipano alle attività dell'Associazione (a titolo esemplificativo, le università, i centri di ricerca ed altre associazioni o enti, sia italiane sia internazionali) e i soggetti terzi che siano interessati allo sviluppo dell'imprenditoria o al perseguimento degli altri fini associativi.
- **Soci emeriti:** sono personalità di riconosciuto prestigio, comprovata esperienza e specifica competenza, senza limiti di età, nei settori di interesse dell'Associazione, anche in virtù di ruoli ricoperti dagli stessi in enti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

4.2. In deroga a quanto disposto al precedente paragrafo 4.1, il Consiglio Direttivo può istituire altre categorie di Associati secondo le necessità associative, attribuendo loro gli stessi diritti amministrativi e patrimoniali delle categorie associative al paragrafo 4.1.

ARTICOLO 5 – DOVERI DEGLI ASSOCIATI

5.1. Ciascun Associato si impegna ad osservare il presente Statuto, il futuro codice etico e gli eventuali regolamenti (che, di volta in volta, verranno adottati dall'Associazione su iniziativa del Consiglio Direttivo), oltre che le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

5.2. Ciascun Associato si impegna, altresì, a collaborare con l'Associazione con spirito solidale, al fine del perseguimento degli scopi associativi.

5.3. Ciascun Associato si impegna altresì a versare totalmente la quota annuale di iscrizione che viene stabilita dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 6 – PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO

6.1. La perdita della qualità di Associato si verifica nei seguenti casi:

- a) l'Associato invia al Consiglio Direttivo comunicazione scritta di recesso, mediante qualunque mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. Ciò avrà efficacia a decorrere dal trentesimo giorno successivo;
- b) risulti che l'Associato sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati penali, societari, finanziari o tributari;
- c) l'Associato è venuto gravemente meno al codice etico, attualmente in via di redazione, come da delibera in

tal senso del Consiglio Direttivo. Il codice etico viene approvato di volta in volta dall'Assemblea, o dal Consiglio Direttivo su delega di quest'ultima. Il Consiglio Direttivo ha il dovere di sorvegliare sul rispetto da parte dei soci del codice etico e di valutare e sanzionare eventuali violazioni;

d) l'Associato non provvede ad effettuare il versamento della quota Associativa entro il termine di trenta (30) giorni dal primo sollecito scritto effettuato dall'Associazione a seguito di scadenza;

6.2. Gli Associati receduti o esclusi non possono avanzare alcuna pretesa, anche di natura economica, sul patrimonio dell'Associazione, né richiedere il rimborso totale o parziale dei contributi versati e/o la compensazione con quelli eventualmente ancora dovuti per l'esercizio in corso.

ARTICOLO 7 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

7.1. L'Associazione è composta dai seguenti organi:

- a) Assemblea;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Comitato scientifico (facoltativo).

7.2. Gli incarichi di cui alle precedenti lettere b), c) sono svolti a titolo gratuito, fatti salvi: (i) il diritto al rimborso delle spese sostenute, inerenti all'attività associativa, debitamente documentate e pre approvate dal Presidente o persona da lui/lei delegata; (ii) la facoltà, prevista dall'art. 36 del d.lgs 117/2017 di "assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati" nei limiti di legge.

ARTICOLO 8 – ASSEMBLEA

8.1. L'Assemblea è il massimo organo dell'Associazione, di cui regola l'attività. È composta da tutti gli Associati ed è retta dal principio del voto singolo.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria e straordinaria.

8.2. L'Associato può farsi rappresentare in assemblea da un altro Associato per delega scritta; ogni Associato può rappresentare un numero massimo di due (2) Associati.

8.3. L'Assemblea è convocata, anche fuori dalla sede sociale purché in Italia, o in modalità remota, tramite un avviso inviato, almeno sette (7) giorni prima dalla data di convocazione, a mezzo di posta elettronica all'indirizzo che ciascun Associato avrà avuto cura di comunicare al momento della compilazione della scheda di iscrizione, e nel quale sarà indicato l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima convocazione e della seconda convocazione, la quale deve avere luogo con almeno ventiquattro (24) ore di distanza dalla prima. La convocazione dell'Assemblea è effettuata direttamente dal Presidente, ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Segretario.

8.4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, il quale nomina un Segretario ai fini della sua verbalizzazione.

8.5. L'Assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi possano rendersi pienamente conto degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto, al fine di favorire la maggiore partecipazione possibile. L'Assemblea potrà svolgersi anche in più luoghi contigui o distanti collegati mediante mezzi telematici e/o digitali - attraverso i quali potrà essere altresì esercitato il diritto di voto - con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale.

8.6. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua mancanza, da un Vicepresidente, dal Segretario o dal consigliere più anziano di età.

In caso di necessità l'Assemblea è presieduta dal Segretario.

8.7. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il mese di settembre, per (i) l'approvazione del bilancio di ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente e del programma di attività, (ii) per la nomina o il rinnovo del Consiglio Direttivo.

8.8. L'Assemblea deve essere, altresì, convocata su richiesta del Presidente o del Consiglio Direttivo e/o quando lo richiedono almeno il 30% degli Associati iscritti, in regola con il pagamento delle quote annuali.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, quando ne fa espressa richiesta almeno i 3/10 degli associati aventi diritto al voto, oppure su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea entro il termine di trenta (30) giorni, ponendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti dai richiedenti.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.



L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea, appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

8.9. L'Assemblea ordinaria:

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

L'Assemblea ordinaria:

- a) nomina i componenti del Consiglio Direttivo;
- b) approva la quota associativa annuale proposta dal Consiglio Direttivo;
- c) delibera sulla relazione del Presidente in ordine all'attività associativa svolta nell'anno in corso;
- d) approva il rendiconto economico e finanziario della gestione annuale;
- e) delibera in ogni altra materia che si rende necessaria e strumentale al conseguimento delle finalità associative.

8.10. L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modifiche dello Statuto;
- b) delibera sullo scioglimento dell'Associazione.

8.11. L'Assemblea ordinaria risulta validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno un terzo degli Associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli Associati presenti.

8.12. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno due terzi degli associati e, in seconda convocazione, con almeno un terzo degli associati. In ogni caso, le decisioni sono adottate a maggioranza semplice degli associati partecipanti.

8.13. L'Assemblea delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'associazione stessa.

8.14. Presso la sede dell'Associazione sono conservati il libro dei verbali delle assemblee, delle riunioni del Consiglio Direttivo ed i bilanci annuali.

8.15. Ciascun Associato ha diritto di prendere visione del libro dei verbali delle assemblee e dei bilanci annuali.

ARTICOLO 9 – CONSIGLIO DIRETTIVO

9.1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3, sino a un massimo di 11 consiglieri, che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili, salvo il caso in cui nessun aderente sia disponibile a candidarsi per ricoprire dette cariche: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti.

L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.

9.2. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Tesoriere e il Segretario.

Il Presidente ha la facoltà di nominare uno o più Vicepresidenti.

Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

Il Consiglio Direttivo dirige l'attività dell'Associazione, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito, fatto salvo casi nei limiti previsti dalla normativa del Terzo Settore (cfr. art.3).

9.3. La nomina dei componenti del Consiglio Direttivo spetta all'Assemblea, salvo per il primo Consiglio Direttivo che è nominato dagli Associati Fondatori. Per la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo la votazione avviene sulla base di candidature proposte all'assemblea coerentemente con le singole funzioni individuate all'interno del Consiglio Direttivo, fino all'esaurimento del numero dei consiglieri.

9.4. I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio nel quale sono stati nominati, fatta eccezione per il Presidente, eventuali vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere, il cui mandato scade al termine dell'esercizio successivo nel quale sono stati nominati.

9.5. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa. In particolare, esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione di attività;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;

- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;
- compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione che non spettano all'Assemblea dei Soci;
- vigila sull'ottemperanza al codice etico da parte degli associati;
- emana i Regolamenti dell'Associazione.

9.6. Qualora venga a mancare un componente del Consiglio Direttivo (anche per dimissioni o comunque rinuncia al suo incarico), il Consiglio Direttivo procederà per cooptazione con il voto dei 2/3 (due terzi) dei consiglieri in carica. Il nuovo consigliere resterà in carica sino alla naturale scadenza del Consiglio Direttivo.

Il membro cooptato può anche essere una persona non ancora associata, a patto che esso venga correttamente associato entro 3 mesi dalla sua approvazione, pena la sua decadenza. Se, per qualsiasi ragione, il numero dei componenti del consiglio si riduce di oltre la metà dei consiglieri in carica, il Consiglio Direttivo decade e i consiglieri rimasti in carica provvedono senza indugio, e comunque entro 1 mese, alla convocazione dell'Assemblea per la formazione di un nuovo Consiglio Direttivo.

9.7. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di privare uno dei suoi componenti del diritto di voto su quelle materie su cui si rileva un conflitto di interessi. La mozione deve essere approvata a maggioranza semplice da parte del Consiglio Direttivo.

9.8. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà, per gravi e motivate ragioni, di proporre all'Assemblea l'esclusione di uno (o più) dei suoi componenti per inadempienza al suo incarico (inclusi quelli di Presidente, Tesoriere e Segretario). La proposta di esclusione deve essere approvata con i 2/3 dei voti favorevoli, non ha diritto di voto il Consigliere oggetto di votazione.

9.9. Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente ovvero ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un quinto dei consiglieri (un terzo quando il Consiglio Direttivo è composto da tre consiglieri) anche fuori dalla sede sociale.

9.10. La convocazione del Consiglio Direttivo ha luogo mediante avviso scritto, mediante mezzi telematici ovvero qualunque mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, inviato a ciascun consigliere, con indicazione del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nel caso di motivata urgenza è possibile convocare il Consiglio Direttivo con 24 ore di anticipo.

9.11. Per la validità delle riunioni è richiesto l'intervento della maggioranza dei componenti in carica. Nel caso di mancata convocazione, il Consiglio Direttivo si intende validamente riunito se intervengono tutti i consiglieri in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o dal Segretario e in via residuale da un consigliere appositamente designato dal Presidente. Le riunioni potranno svolgersi anche in più luoghi contigui o distanti audio-video collegati, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale. Le delibere del Consiglio Direttivo devono essere verbalizzate ed il verbale sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario.

ARTICOLO 10 – PRESIDENTE

10.1. Il Presidente è nominato direttamente dall'Assemblea per tre (3) anni ed è rieleggibile.

10.2. Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e la facoltà di agire e/o resistere in giudizio;
- b) convoca e presiede l'Assemblea degli Associati ed il Consiglio Direttivo, di cui cura l'attuazione delle deliberazioni e del cui operato è garante di fronte all'Assemblea;
- c) indirizza e sovrintende l'attività dell'Associazione sulla base delle indicazioni del Consiglio Direttivo.

10.3. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni spettano al Vicepresidente, al Segretario o, in assenza di quest'ultimo, al membro più anziano di età del Consiglio Direttivo.

10.4. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

10.5. Il potere di firma degli atti dell'Associazione è attribuito al Presidente, il quale può discrezionalmente delegarlo per il compimento di specifici atti ad un altro membro del Consiglio Direttivo o soggetto con incarichi direzionali conferiti dall'Assemblea.

10.6. Il Presidente rimane in carica per tutta la durata del suo incarico, indicata nel precedente articolo 10.1, salvo revoca o dimissioni anticipate.

ARTICOLO 11 – TESORIERE

11.1. Il Tesoriere è nominato direttamente dall'Assemblea.

11.2. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese dell'Associazione, e in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'Associazione; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.

In particolare, il Tesoriere deve:

- a) incassare le quote associative, effettuare i pagamenti ed effettuare tutte le operazioni, anche sul conto corrente bancario associativo, necessarie al corretto funzionamento dell'Associazione;
- b) provvedere al pagamento delle spese di ordinaria amministrazione, documentando ed aggiornando regolarmente le movimentazioni in entrata ed in uscita nel libro cassa;
- c) verificare l'esatto adempimento degli Associati al versamento della quota Associativa annuale.

11.3. Il Tesoriere rimane in carica per la durata del suo incarico, indicata nel precedente articolo 12.1, salvo revoca o dimissioni anticipate.

ARTICOLO 12 – SEGRETARIO

12.1. Il Segretario è nominato direttamente dall'Assemblea.

12.2. Il Segretario ha la funzione di:

- a) coordinare i lavori del Consiglio Direttivo;
- b) organizzare le assemblee degli organi dell'Associazione;
- c) redigere il verbale delle adunanze dell'Assemblea e delle adunanze del Consiglio Direttivo;
- d) svolgere ogni attività di carattere gestionale affidatagli dal Consiglio Direttivo.

12.3. Il Segretario rimane in carica per tutta la durata del suo incarico, indicata nel precedente articolo 12.1, salvo revoca o dimissioni anticipate.

ARTICOLO 13 – COMITATO SCIENTIFICO

13.1. Il Comitato scientifico è un organo consultivo dell'Associazione nominato dal Consiglio Direttivo, ed è composto da un numero variabile di membri scelti fra gli Associati appartenenti alla categoria dei soci emeriti di cui all'art. 4.1, fra personalità di riconosciuto prestigio, comprovata esperienza e specifica competenza, senza limiti di età, nei settori di interesse dell'Associazione, anche in virtù di ruoli ricoperti dagli stessi in enti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

13.2. Il Comitato scientifico esprime pareri non vincolanti sulle materie che vengono sottoposte direttamente dal Consiglio Direttivo all'attenzione dei suoi componenti.

13.3. I membri del Comitato scientifico potranno essere coinvolti in comitati tecnici o di valutazione appositamente costituiti nell'ambito di singoli progetti o iniziative di interesse per l'associazione.

ARTICOLO 14 – QUOTE ASSOCIATIVE

14.1. Gli Associati sono tenuti a versare entro il giorno 1° marzo di ciascun anno solare la quota Associativa annuale, da corrispondersi secondo quanto sarà preventivamente stabilito dal Consiglio Direttivo. Quest'ultimo può prorogare il termine in casi eccezionali.

14.2. Il Consiglio Direttivo può altresì deliberare, in caso di necessità, il versamento di quote straordinarie; tale decisione dovrà essere ratificata nella prima riunione dell'Assemblea.

14.3. La quota Associativa è intrasmissibile e non è soggetta in alcun modo a rivalutazione.

ARTICOLO 15 – FONDO COMUNE

15.1. Il Fondo Comune è destinato allo svolgimento di tutte le attività dell'Associazione ed è costituito:

- a) dalle quote associative versate dagli Associati;
- b) dalle eccedenze attive delle precedenti gestioni;
- c) da tutti i contributi ed erogazioni di beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo acquisiti;
- d) ogni altra risorsa altrimenti acquistata dall'Associazione.

15.2. Eventuali avanzi del Fondo Comune devono essere reinvestiti in nuovi progetti dell'Associazione e non possono essere distribuiti, direttamente e/o indirettamente, agli Associati.

ARTICOLO 16 – ESERCIZI SOCIALI, ENTRATE E BILANCIO

16.1. Salvo il primo anno di costituzione, gli esercizi sociali iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio è approvato dal Consiglio Direttivo e presentato all'Assemblea entro quattro (4) mesi dalla chiusura del relativo esercizio.



16.2. Al termine di ciascun esercizio, il Tesoriere redige il bilancio preventivo e il conto consuntivo nonché la relazione di attività e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea. Detti documenti devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro i quindici (15) giorni precedenti l'adunanza per poter essere consultati da ogni associato.

Il rendiconto approvato dall'Assemblea è depositato presso la sede sociale: gli associati hanno la facoltà di consultarlo e di ottenerne copie.

Nel caso di particolari esigenze l'Assemblea ordinaria per l'approvazione dei rendiconti può essere convocata, in deroga a quanto previsto dall'art. 9, entro il termine ultimo del 30 giugno.

16.3. Per la redazione del relativo progetto di bilancio, l'Associazione potrà avvalersi, se del caso, della consulenza ed assistenza di un esperto contabile, commercialista o di un revisore.

16.4. L'Associazione può trarre le risorse economiche utili al suo funzionamento ed allo svolgimento delle proprie attività, tramite la raccolta di:

- quote e contributi degli aderenti e di privati;
- contributi di organismi internazionali, dello Stato, di enti ed istituzioni pubblici e/o privati anche finalizzati alla realizzazione di obiettivi conformi agli scopi dell'Associazione;
- erogazioni liberali di associati e di terzi;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento quali eventi e sottoscrizioni anche a premi;
- da ogni altra entrata permessa dalla legge e accettata dall'Associazione.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo. Il patrimonio dell'Associazione sotto qualsiasi forma deve essere destinato esclusivamente ai fini e per le attività istituzionali previste dallo Statuto.

Si può prevedere un fondo di riserva in bilancio: tale fondo accoglie gli avanzi di gestione eventualmente accumulati in attesa di essere reinvestiti nell'attività istituzionale, di norma, nel successivo esercizio finanziario.

ARTICOLO 17 – SCIoglimento

17.1. L'Associazione si scioglie per la scadenza del termine di durata in conformità col presente statuto, se non vi è stata proroga, oppure a seguito di delibera dell'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto di voto.

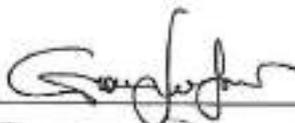
17.2. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria provvederà alla nomina del o dei liquidatori, determinandone i poteri. L'eventuale patrimonio dell'Associazione ancora presente alla data di estinzione deve essere esclusivamente utilizzato per il soddisfacimento degli eventuali creditori dell'Associazione.

17.3. Il patrimonio che residua dopo aver liquidato i creditori dovrà essere devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al registro unico del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale, ovvero, in ogni caso, a beneficio di soggetti o enti (a titolo esemplificativo, enti del c.d. terzo settore che perseguono interessi di assistenza sociale) individuati dall'Assemblea che abbiano finalità coerenti con la missione dell'Associazione.

ARTICOLO 18 – RINVIO

18.1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge ed alle disposizioni del Codice civile vigenti in materia, del D. Lgs. 117 del 3/7/2017 e della legge regionale 7/2006.

I soci



Franco Frasca

GIOVANNI BATTISTA LANFRANCO
FRANCO FRASCA

Marta Ferrano

MARTA SERRANO VALENZUELA

Blanca Ferrati

BLANCA FERRATI

Gabriele Ganeto

GABRIELE GANETO

Gianluca Rosso

GIANLUCA ROSSO

Alessandra Silvestri

ALESSANDRA SILVESTRI

Marco Ferrati

MARCO FERRATI

Roberto Dentale

ROBERTO DENTALE

Elisabetta Merlo

ELISABETTA MERLO

Riccardo Corsolini

RICCARDO CORSOLINI

Andrea Filippo Rosso

ANDREA FILIPPO ROSSO

Omar Reinerò

OMAR REINERO

Carlotta Taddei

CARLOTTA TADDEI

Giovanni Taverna

GIOVANNI TAVERNA

Davide Berrino

DAVIDE BERRINO

Guido Griot

GUIDO GRIOT

Registrazione di Atto Privato

Il 28/08/2024, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TTR, serie 3, numero 2716

data di stipula: 27/06/2024

ident.vo telematico: TTR24L002716000AA per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: SRMTP69C622131P

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	ATTI O VERBALE VARI DI SOCIETA' DI OGNI TIPO E OGGETTO ETC.

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

97840610014				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 0,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: